



## «Gorlago, parcheggio per disabili... con yacht»

■ A Gorlago, all'esterno del locale «Fuorimisura» in via del Fabricone, c'è chi ha pensato di realizzare un parcheggio per disabili, se non «fuori misura», sicuramente fuori dalla norma, stretto e bislungo com'è, addirittura a punta e in salita. Meglio di niente, direbbe qualcuno, considerando come spesso i parcheggi riservati a disabili siano carenti e soprattutto occupati da chi disabile non è. Secondo la legge regionale 6 del 1989, nelle aree di sosta a parcheggio, pubblico e privato, dovrebbe essere riservato almeno un parcheggio in aderenza alle aree pedonali, «nel rapporto di almeno 1 a 50 o in un rapporto simile, al fine di agevolare il trasferimento dei passeggeri disabili dall'autovettura ai percorsi pedonali». «Di parcheggi riservati alle autovetture per persone disabili ne abbiamo visti di tutti i tipi - commenta Rocco Ar-

tifoni, del comitato provinciale bergamasco abolizione barriere architettoniche -. A triangolo, a trapezio, a banana e persino "normali", cioè rettangolari. Non sempre le dimensioni sono rispettate, non sempre sono collocati in piano e non sempre il parcheggio è raccordato con il percorso pedonale, spesso manca la segnaletica orizzontale e soprattutto verticale». «Certo, un parcheggio a punta su un pendio "a conca" lascia intendere che di norma le persone disabili viaggiano su una sorta di barca, forse uno yacht - ironizza Artifoni -. Ciò spiegherebbe anche perché i costruttori non hanno previsto lo spazio di manovra a fianco del parcheggio che la legge invece richiede: se uno viaggia sul motoscafo, perché mai dovrebbe scendere sull'asfalto?».

**Fa. Ti.**